

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 7 (186) - 16 FEBBRAIO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



La domanda che tutti si facevano era: L'Inter saprà dare subito un seguito sul campo della rilanciata Roma alla decisiva vittoria ottenuta con la Juventus? La risposta è arrivata in tempi rapidissimi e con una chiarezza assoluta confermando che, fino ad oggi, nessuna altra formazione può vantare il rendimento in campionato dell'Inter che si sta costruendo lo scudetto con una regolarità che non era prevedibile ad inizio stagione. La Roma si era illusa di poter fare il colpo a sorpresa, forte dei tre successi consecutivi che hanno aperto la gestione De Rossi, ma si è dovuta subito ricredere nonostante fosse partita bene andando addirittura in vantaggio. La determinazione con cui i nerazzurri hanno fatto il pieno all'Olimpico di Roma ha tolto ogni dubbio ed i prossimi turni che li attendono con Salernitana, Lecce e Genoa non dovrebbero creare alcun problema. Le due prove più difficili per l'Inter saranno quindi il recupero con l'Atalanta e il faccia a faccia col Bologna al Dall'Ara a metà marzo.

Per la Roma le quattro reti subite devono rappresentare un avvertimento in proiezione europea perché non mancano altre squadre che possono riservare dispiaceri anche se non sono pari qualitativamente all'Inter. Perdere dalla prima in classifica ci sta ma per una formazione che punta a riguadagnare in fretta la primissime piazze deve essere solo un episodio.

La seconda domanda era: Quanti scommettono sulla vittoria dell'Udinese in casa della Juventus? Pochissimi, risposta scontata. E invece i friulani hanno fatto il colpo a sorpresa che, se si guardano i precedenti, si poteva anche prevedere perché l'Udinese le sue tre vittorie le ha ottenute a San Siro col Milan, in casa col Bologna e a Torino con la Juve, tre formazioni forti che sanno giocare e che non regalano punti a nessuno.

Sulla carta la Juventus aveva un compito alla portata ma l'ha fallito mostrando una condizione poco convincente, specie in attacco, dove l'assenza di Vlahovic è stata evidente anche perché Chiesa non è stato decisivo.

I bianconeri con la loro terza sconfitta nel torneo vedono indebolita la seconda posizione in graduatoria con il Milan staccato di appena un punto mentre l'Inter è volata addirittura a più sette.

Per la Juventus zero punti in due gare e un turno in cui non c'è stato davvero da stare Allegri e con una scivolata dolorosissima nell'..... Abisso (l'arbitro che ha diretto il match).

Il Milan che riceveva a San Siro un Napoli apparso in netta ripresa nelle ultime uscite ha superato al meglio il test che si è confermato molto difficile. Con i tre punti il Milan consolida la posizione di terzo incomodo e ora spera in un passo falso della Juventus che col Napoli se la vedrà tra due turni. Il Napoli non ha mai mollato e si è arreso solo al fischio finale costruendo fino a quel momento azioni che avrebbero meritato la rete che non è arrivata anche per sfortuna come nel caso del palo centrato da Simic.

L'Atalanta ha confermato di essere particolarmente valida in trasferta ed a Genova non ci ha messo troppo tempo ad assicurarsi un risultato che le vale il quarto posto in classifica generale. Il poker finale ma soprattutto il modo in cui si è concretizzato, dopo la sfuriata iniziale del Genoa che aveva fruttato anche il temporaneo pareggio, confermano che i bergamaschi sono una delle formazioni più efficienti del torneo. La forza dell'Atalanta viene anche dal poter contare su elementi di altissimo livello che in altri club non erano riusciti ad esprimersi al top delle loro qualità tecniche e che in questo momento fanno la differenza.

La Lazio a Cagliari è tornata sui livelli di gioco che le dovrebbero essere abituali e meritatamente ha intascato tre punti che la tengono in corsa per l'Europa. La partita non ha avuto incertezze per la superiorità dei laziali che hanno sempre diretto le operazioni sfruttando al meglio anche la giornata non eccezionale dei sardi che ultimamente alter-

nano buone prove ad altre deludenti. Alla vittoria col Bologna sono seguiti infatti ben tre ko consecutivi a cui si aggiunge quello con la Lazio. I laziali riaggguantano il sesto posto in classifica e portano il bottino punti a 37, ottima base per salire ancora senza sorprese. Il Cagliari non ha alternative, deve riscattarsi immediatamente, e il prossimo turno sul campo dell'Udinese può essere l'occasione ideale per farlo ma se fallirà di nuovo saranno dolori.

La partita più bella per come sono andate le cose in campo e per il gioco mostrato è stata quella del Dall'Ara. Si è visto il Bologna esprimersi ad un livello decisamente europeo grazie ad elementi come Orsolini che con una doppietta (e già a quota otto reti senza una costante presenza in campo) hanno dimostrato di meritare una maglia della nazionale. Il 4-0 è stato fortemente voluto dal Bologna (anche per cancellare il grave errore arbitrale che impose il pari all'andata) e si è concretizzato con una facilità che ha sorpreso solo in parte perché il gruppo rossoblù è in netta crescita e anche i nuovi innesti si stanno inserendo ed imponendo al meglio. Lo dimostrano la rete del quattro a zero firmata da Odgaard che è appena arrivato e la soddisfazione di Motta che può finalmente disporre di tutto l'organico dopo una serie infinita di problemi fisici che gli hanno tolto molte soluzioni tecniche. In casa poi il Bologna è quasi perfetto perché in dodici partite ha vinto nove volte e solo al debutto col Milan è stato sconfitto. Il Lecce sperava di dare un seguito al successo colto con la Fiorentina che aveva interrotto una serie negativa ma ha capito subito come stavano le cose e dovrà rilanciarsi il prossimo turno in casa del Torino, compito non facile.

Gol a raffica anche della Fiorentina che ne ha rifilati addirittura cinque al Frosinone uscito dal Franchi con le ossa rotte per il secondo ko consecutivo e appena cinque punti conquistati nelle ultime dieci partite. I viola avevano l'assoluta necessità di voltare pagina per cancellare la serie negativa di tre ko ed un solo pari negli ultimi quattro impegni e lo hanno fatto nel migliore dei modi, mostrando concretezza e determinazione anche grazie ai nuovi innesti come Belotti che ha firmato anche una rete. La Fiorentina prosegue così nella sua corsa verso posizioni che valgono l'Europa ed è subito chiamata ad un test decisivo nel recupero col Bologna che ha identici programmi ai massimi livelli continentali.

Delusione completa a Monza, sia per il risultato senza reti, sia per quanto si è visto in campo offerto da entrambe le formazioni. Il pari può anche soddisfare il Verona, che ha comunque perso una buona occasione per fare il pieno, ma non rallegra di sicuro il Monza che negli ultimi turni è apparso spento e non pari alle attese che erano nate qualche settimana fa quando era riuscito a collezionare risultati incoraggianti. Per i brianzoli si sta concretizzando un campionato senza rischi ma anche senza le soddisfazioni che i tifosi speravano.

Nella parte bassa della graduatoria successo significativo e determinante dell'Empoli a Salerno. I toscani col cambio dell'allenatore sono letteralmente rinati e negli ultimi turni si sono assicurati punti fondamentali per la salvezza. L'aver sbancato un campo difficile come Salerno, in casa di una diretta rivale per la permanenza in A, è segnale inequivocabile che l'Empoli d'inizio stagione è solo un ricordo e anche impegni prima proibitivi come il derby con la Fiorentina del prossimo turno sono tornati alla portata e possono dare ulteriore spinta e convinzione. Per la Salernitana al contrario è l'ennesima dimostrazione che la stagione si mette sempre peggio e non c'è più tempo forse per rimediare, anche se il distacco in classifica resta ancora colmabile.

Un dato statistico riguardante la famiglia Inzaghi conferma la regola che gli estremi si toccano. L'allenatore dell'Inter infatti sta andando la massimo e probabilmente si aggiudicherà la scudetto mentre il fratello Pippo che era sulla panchina della Salernitana, ultima in classifica e quasi certa retrocedenda in serie B, è stato sostituito da Liverani dopo aver fallito il compito di rilanciare i campani che erano partiti con Paulo Sosa a dirigere le operazioni. Il siluramento di Pippo ha risparmiato al fratello l'ingrato compito di dargli il colpo di grazia, visto che il prossimo turno vedrà la Salernitana a San Siro opposta all'Inter con pochissime possibilità di fare risultato.



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



24a GIORNATA

Bologna-Lecce	4-0	5' Beukema, 27' Orsolini, 49' Orsolini, 82' Odgaard
Cagliari-Lazio	1-3	26' (aut) Deiola, 49' Immobile, 51' Gaetano, 65' F. Anderson
Fiorentina-Frosinone	5-1	16' Belotti, 19' Ikoné, 43' Martinez Quarta, 53' Nico Gonzalez, 66' Mazzitelli, 85' Barak
Genoa-Atalanta	1-4	22' De Ketelaere, 51' Malinovskyi, 55' Koopmeiners, 90'+10' Zappacosta, 90'+13'Toure
Juventus-Udinese	0-1	25' Giannetti
Milan-Napoli	1-0	25' Hernandez
Monza-Verona	0-0	
Roma-Inter	2-4	17' Acerbi, 28' Mancini, 44' El Shaarawy, 49' Thuram, 56' (aut) Angelino, 90'+3'Bastoni
Salernitana-Empoli	1-3	23' (aut) Zanolli, 69' Weissman, 88' (rig) Niang, 90'+4' Cancellieri
Sassuolo-Torino	1-1	5' Pinamonti, 9' Zapata

Marcatori

19 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
12 reti: Vlahovic (1 rig.) (Juventus);
11 reti: Giroud (4 rig.) (Milan);
10 reti: Soulé (4 rig.) (Frosinone);
9 reti: Gudmundsson (2 rig.) (Genoa); Calhanoglu (7 rig.), Thuram (Inter); Lukaku (Roma); Berardi (5 rig.) (Sassuolo);
8 reti: Orsolini (2 rig.), Zirkzee (1 rig.) (Bologna); Dybala (5 rig.) (Roma); Pinamonti (Sassuolo);
7 reti: Lookman (Atalanta); Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Colpani (Monza); Osimhen (2 rig.) (Napoli); Zapata (1 Atalanta) (Torino); **6 reti:** Koopmeiners (1 rig.), Scamacca (Atalanta); Bonaventura (Fiorentina); Ngonge (H. Verona); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Immobile (4 rig.) (Lazio); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia, Politano (2 rig.) (Napoli); Lucca (Udinese);
5 reti: De Ketelaere (1 rig.), Ederson (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Mazzitelli (Frosinone); Retegui (Genoa); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Jovic, Loftus-Cheek (Milan); Pellegrini (Roma); Candreva (Salernitana);
4 reti: Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Belotti (3 Roma), Martinez Quarta (Fiorentina); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Okafor (Milan); Dia (1 rig.) (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
3 reti: Pasalic (Atalanta); Fabbian (Bologna); Luvumbo, Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.) (Empoli); Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.) (Frosinone); Malinovskyi (Genoa); Henry (H. Verona); Dimarco (Inter); Gatti, Rabiot (Juventus); Felipe Anderson, Luis Alberto, Vecino, Zaccagni (Lazio); Oudin (Lecce); Leao, Tomori (Milan); Colombo (Monza); Raspadori (Napoli); El Shaarawy, Mancini (Roma); Buongiorno, Radonijc, Sanabria (1 rig.) (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);

Classifica

Internazionale	60*
Juventus	53
Milan	52
Atalanta	42*
Bologna	39*
Roma	38
Fiorentina	37*
Lazio	37*
Napoli	35*
Torino	33*
Monza	30
Genoa	29
Lecce	24
Frosinone	23
Empoli	21
Udinese	21
Sassuolo	20*
Cagliari	18
Hellas Verona	19
Salernitana	13

* 1 partita da recuperare

Marcatori Bologna:



8 reti: Orsolini, Zirkzee.
5 reti: Ferguson.
3 reti: Fabbian.
2 reti: De Silvestri,

1 rete: Beukema, Lykogiannis, Moro, Odgaard, Saelemaekers.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Bologna-Lecce 4-0



LECCE TRAVOLTO

Il Bologna punisce il Lecce tra le mura amiche del Dall'Ara e vince per 4 a 0.

Domenica 11 Febbraio è una domenica tutta da ricordare al Dall'Ara, grazie ad una doppietta di Orsolini e ai goal di Beukema e Odgaard. Il Bologna agguanta così il quinto posto in classifica insieme all'Atalanta. Per i rossoblù la porta rimane inviolata e la curva esulta "Joey Saputo portaci in Europa". Thiago Motta si affida agli stessi giocatori visti contro il Sassuolo. Fabbian al posto di Aebischer, Orsolini e Saelemaekers sugli esterni d'attacco. E' confermato anche l'undici del Lecce: Banda e Almqvist sono a supporto di Krstovic, Venuti e Gallo sulle corsie laterali di difesa. Il Bologna parte forte desideroso di farsi valere, Dopo cinque minuti arriva la parata di Falcone sul tentativo di Zirkzee che poi finisce sui piedi di Beukema, che calcia in porta e coglie la sua prima rete in serie A. I rossoblù sono in vantaggio e continuano a spingere sfiorando il raddoppio con Saelemaekers. Poi il Lecce tra il 19' e il 22' si affaccia dalle parti di Skorupski con Kaba e Krstovic, ma purtroppo il centravanti butta via la possibilità di pareggiare, non sfruttando un passaggio sbagliato di Freuler. Poco dopo torna in avanti il Bologna, il pallone va da sinistra a destra, Orsolini supera Gallo e col destro trova il passaggio giusto tra le gambe di Falcone. Nel finale del primo tempo, D'Aversa sostituisce Banda con Sansone. Il secondo tempo si apre ancora meglio per il Bologna che dopo quattro minuti chiude virtualmente la gara con la discesa di Calafiori sull'out di destra, e il pallone per Orsolini che manda in porta realizzando la sua doppietta. Per lui è una meritata standing ovation. Poi ecco i primi minuti in rossoblù per Odgaard, Ndoye rientra in campo a distanza di quasi due mesi dall'ultima volta. I restanti venti minuti di gara sono gestiti dalla truppa di Motta che non rischia nulla, nonostante esca dal campo di Calafiori per un eventuale problema al ginocchio. Il Bologna va in inferiorità numerica ma il Lecce non pressa. E' Odgaard a farlo su Baschiroto che perde palla, corre verso la porta ed è il primo goal in rossoblù per l'ex Az Alkmaar. Il prossimo impegno sarà contro la Fiorentina sognando l'Europa!



Credit Photo: Bologna F.C.

BOLOGNA-LECCE 4-0

Reti: 5' Beukema, 27' Orsolini, 49' Orsolini, 82' Odgaard.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch (61' De Silvestri), Beukema, Calafiori, Kristiansen; Fabbian, Freuler (67' El Azzouzi), Ferguson (33' st Moro); Orsolini (61' Ndoye), Zirkzee (61' Odgaard), Saelemaekers. - All. Motta.

LECCE (4-3-3): Falcone; Venuti, Pongracic, Baschiroto, Gallo (46' Dorgu); Kaba (46' st Blin), Ramadani, Oudin (77' Rafia); Almqvist, Krstovic (51' Piccoli), Banda (38' Sansone). - All. D'Aversa.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo.

Rosalba Angiuli



Bologna-Lecce 4-0



Che domenica bestiale!

Dopo i quattro goal rifilati in rimonta al Sassuolo la scorsa settimana, il Bologna ha giocatouna partita mostruosa anche contro il Lecce!

Memori della vittoria sprecata nel rocambolesco finale dell'andata al "Via del Mare" (ricordiamo ancora con rabbia l'incredibile recupero concesso dall'arbitro Doveri, che portò al calcio di rigore per il pareggio dei salentini dopooltre 10' di recupero!), i rossoblù hanno chiuso definitivamente la partita già all'inizio della ripresa, con tre goal realizzati da Beukema (subito in apertura) e da un grande Orsolini: uno di destro (27') e uno di sinistro (49')!

Per lasciare agli avversari almenouna chance per il goal della bandiera, al 21' il Bologna ha anche concesso una ghiotta occasione sui piedi di Krstovic con un errore in ripartenza dal basso tra Skorupski e Freuler del tutto analogo a quello che, la settimana scorsa, che portò al primo vantaggio del Sassuolo: il montenegrino del Lecce, però, ha fallito incredibilmente la conclusione e, da quel momento, il Bologna è diventato davvero travolgente, spietato e spettacolare. Il controllo del gioco dei nostri ragazzi, anche sul 3-0, non ha smesso di essere dominante sui giallorossi di D'Aversa e noi tifosi, negli ultimi 40', pensavamo solamente a quale avrebbe potuto essere la ciliegina sulla torta per concludere in modo trionfale una domenica da ricordare: ci è andato vicino Calafiori, che avrebbe finalmente festeggiato il suo primo goal in Serie A, e poi anche Ndoye che, dopo una delle sue travolgenti discese, ha sfiorato il goal nel giorno del suo rientro in squadra dopo l'infortunio, ma alla fine è toccato all'ultimo arrivato, il danese Jens Odgaard, chiudere in gloria questa partita: il giovane attaccante, subentrato nell'ultima mezzora a Zirkzee, ha infatti conquistato in pressing a centrocampo la palla su Baschiroto e si è involato verso la porta di Falcone, realizzando il suo primo goal in Serie A proprio nel giorno dell'esordio con la maglia rossoblu.

La vittoria sul Lecce risulta estremamente importante in vista dei prossimi incontri serati della nostra squadra: innanzitutto, segnare 8 goal in 2 partite è una cosa che non capita spesso e, quindi, rappresenta una bella iniezione di fiducia e di entusiasmo per i ragazzi di Motta; come seconda cosa, i 4 goal di ieri sono una bella risposta alla Fiorentina (nostro avversario nel recupero di mercoledì prossimo) che, proprio ieri, ha vinto per 5-1 contro il Frosinone; infine, con questi tre punti il Bologna mantiene le distanze nei confronti dell'Atalanta (+3 rispetto a noi), della Lazio e della Fiorentina (2 punti sotto a noi) ma, soprattutto, supera la Roma al 5° posto e distanzia Napoli (-4 punti) e Torino (-6 punti): un bel balzo in avanti, nella lotta per un posto in Europa!

Insomma, una domenica davvero bestiale... ma non ci sarà molto tempo per festeggiare: già mercoledì, come detto sopra, avremo il recupero della partita contro la Fiorentina che, a questo punto della stagione, rappresenta uno spareggio di fondamentale importanza contro una diretta rivale e, in particolare, una possibilità di rivincita nei confronti di un avversario che, in casa propria, ci ha sconfitti immeritatamente in Campionato e ci ha eliminati beffardamente dalla Coppa Italia ai calci di rigore, dopo che nei 90' regolamentari e nei due tempi supplementari avevamo meritato più noi di passare il turno!

La nostra squadra è diretta da un grande allenatore come Motta, gioca sempre bene, praticamente a memoria, e la rosa a sua disposizione è quasi al completo (aspettiamo solo il rientro di Sumaoro e preghiamo che l'infortunio di Calafiori, patito nel finale di domenica scorsa, sia di poco conto), per cui andiamo agiochiarci con grande fiducia questo incontro strategico sperando che, almeno questa volta, la buona sorte arrida più ai nostri colori che a quelli dei cugini viola! Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



Bologna-Lecce 4-0



Cantando sotto la pioggia...

"La pioggia non bagna il nostro amore quando il cielo è rossoblù".

Giusto per sanremizzare l'ennesima domenica di baldoria al Dall' Ata. Rispondendo alle campane viola con le nostre trombe.

Entusiasmante, travolgente: la cumbia rossoblù risuona al Dall' Ara e per il Lecce non c'è niente da fare. Quattro schiaffoni alla presunzione di D'Aversa le cui dichiarazioni avevano segnato la vigilia. Qui per vincere, all' andata il pareggio fu giusto, beh, insomma, ognuno tira l'acqua al suo mulino, ma ...

Mi ha fatto venire in mente quella rana di Fedro che vide il bue.

Esulta Thiago Motta e ne ha ben donde. Personalmente, mettendo sempre al centro il bene della squadra, gioisco per quella che mi è parsa di gran lunga la migliore prestazione stagionale di Christensen.

E Fabbian? Chiamato in causa per la squalifica di Aebischer, fa proprio bene. Così come Orsolini, ma non per i gol che pure hanno un peso decisivo. Quello che piace è il paragone con l'Orso che alternava giocate di talento a sciocchezze all'ala che difende coi denti la titolarità (dopo il gol chiaro il messaggio a Thiago) dal rientro di Ndoye.

Messaggi confortanti per Thiago, la concorrenza è altissima, penso che l'ideale per un allenatore è quello di essere messo in imbarazzo dai suoi nello scegliere i titolari.

È evidente, anche nelle parole spese per plaudire i bersagli abituali dei tifosi, che per Thiago non ci sono titolari o riserve, le scelte sono sempre fatte considerando le caratteristiche dell'avversario.

Occorre un salto in avanti da parte della gente, per capire che nessuno è indispensabile perché tutti lo sono.

Il pomeriggio tinto di rossoblù scioglie ogni velleità ad un Lecce che non gioca un brutto calcio. Regala l'azione perfetta, il tris calato sul tavolo verde da Orso è di una bellezza stordente fin dai colpi sotto del Roversi venuto da Leicester (non affannatevi, è solo un riferimento alla criniera) per proseguire con la corsa di Calafiori e il velo di Fabbian.

E il debutto bagnato dal gol di Odgaard, rapace nel cogliere l'esitazione avversaria e mettere in ghiaccio la partita dopo l'unica nota stonata. L'infortunio di Calafiori, toccato duri da Almqvist, tanto talentuoso quanto scorretto. Cartellino arancione, per lui.

Peggio dell'inconveniente, il blackout tra lo staff medico e l'allenatore che schiera Moro senza accorgersi della sirena d'allarme. "Potevate dirmelo prima" si legge il labiale del tecnico. Che non ha il tempo di arrabbiarsi perché Odgaard cala il poker.

Insomma, un Bologna da stropicciarsi gli occhi anche per il disappunto di Zirkzee che indica a mio parere la grande voglia del genio di far parte dello show e di completarlo. Per scrivere la storia.

Che la storia siamo noi, nessuno si senta escluso.



Credit Photo: Bologna F.C.

Diego Costa



Bologna-Lecce 4-0



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Oggi c'era una bellissima atmosfera al Dall'Ara, siamo partiti forte sbloccando la partita da subito, c'è una grande simbiosi con la nostra gente e tutto funziona.

Dobbiamo usare tutto questo entusiasmo per lavorare bene, riposarci e preparare subito la gara di mercoledì. Mi chiedete di Calafiori? Ha grande coraggio, forza fisica, è il nostro uomo in più quando andiamo ad attaccare.

Ma abbiamo bisogno di tutti, indipendentemente dal minutaggio, anche chi gioca pochi minuti deve incidere, come ad esempio oggi El Azzouzi, che ogni volta entra con lo spirito giusto e mi piace tantissimo".

Le parole di Riccardo Orsolini nel post partita

"Pomeriggio perfetto per me e per la squadra. C'è un'atmosfera incredibile, viviamo per questi momenti: non c'è nulla di più bello di festeggiare una vittoria davanti ai nostri tifosi che ci danno sempre entusiasmo e carica. Io cerco nel mio piccolo di dare sempre il mio contributo: oggi c'è stata una bella risposta da parte di tutti, giocatori, staff, tifosi. Ho segnato di destro, ogni tanto il difensore non se lo aspetta e ci provo. Devo diventare imprevedibile e anche questo fa parte del mio tentativo di migliorarmi ogni giorno. Europa? È giusto che nei tifosi ci sia entusiasmo, ma noi dobbiamo sempre rimanere concentrati, pensare gara per gara e lavorare".



Le parole di Jens Odgaard nel post partita



Esordio e gol, è stato fantastico per me e per la squadra. Sono contento di essere andato in rete e di aver festeggiato sotto la curva con i nostri tifosi.

Sono a Bologna da una settimana, ma mi sento già parte di questo gruppo fantastico: giocatori, staff e addetti ai lavori mi hanno fatto sentire subito uno di loro.

Questo gruppo è speciale, io voglio dare il mio contributo e aiutare la squadra ad arrivare più in alto possibile".



Campionato Primavera

PAREGGIO A MONZA



Punto prezioso per il Bologna Primavera sul campo del Monza. Dopo un primo tempo molto equilibrato, tra il 66' e il 72' i padroni di casa vanno sul doppio vantaggio.

I rossoblù, però, non si arrendono e firmano con Tonin all'80' e con Mangiameli otto minuti dopo i gol del definitivo 2-2, che fa salire il Bologna a 19 punti in classifica.

Al 9' il Bologna mette in apprensione la difesa del Monza su una bella punizione calciata da Lai, ma dopo la respinta del portiere Hodzic non riesce a concludere al meglio.

La prima frazione, sotto una pioggia battente, prosegue all'insegna dell'equilibrio con pochissime emozioni da una parte e dall'altra.

Al 51' è bravo Happonen ad allungarsi alla sua sinistra e bloccare il tentativo di Marras, ma su un cross di quest'ultimo segna il Monza al 66' grazie al colpo di testa di Antunovic.

Sei minuti più tardi Marras sigla il raddoppio con un tiro ad incrociare di mancino. La risposta del Bologna arriva al 75', ma dopo una bella iniziativa di Lai, Menegazzo non riesce a battere Mazza.

All'80', invece, è Tonin a segnare il gol del 2-1 con un ottimo tap-in di testa dopo una bella punizione di Byar. A due minuti dal 90', invece, su un'ottima conclusione di Ravaglioli parata da Mazza, arriva la respinta vincente di Mangiameli,

a segno per il definitivo 2-2.

MONZA-BOLOGNA 2-2

Reti: 6' Antunovic, 72' Marras, 80' Tonin, 88' Mangiameli.

MONZA: Mazza, Lupinetti, Ravelli (46' Postiglione), Kassama, Dell'Acqua; Colombo, Berretta, Diene (43' Capolupo); Ferraris (87' Fernandes); Marras (76' Zoppi), Antunovic. - All. Lupi.

BOLOGNA: Happonen; Mercier, Amey (69' Diop), Svoboda, Baroncioni (76' Kongslev); Byar, Lai, Hodzic (76' Ravaglioli); Menegazzo; Ebone (76' Tonin), Mangiameli. - All. Vignani.

Arbitro: Vingo di Pisa.

Fonte B.F.C.



Credit Photo: Bologna F.C.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

GIORNALFOTO Milano - 1963-64



PAVINATO BOLOGNA



FURLANIS BOLOGNA



FOGLI BOLOGNA



JANICH BOLOGNA



CAPRA BOLOGNA



TUMBURUS BOLOGNA



BULGARELLI BOLOGNA



RENNA BOLOGNA



HALLER BOLOGNA



NIELSEN BOLOGNA



PERANI BOLOGNA



PASCUTTI BOLOGNA





Bologna Calcio Femminile

VITTORIA A ROMA

Il Bologna FC Women vince anche a Roma contro la Res!

Il Bologna FC Women esce dal campo Raimondo Vianello di Roma contro la Res con un'altra gran bella vittoria, la terza consecutiva, cosa che non era mai avvenuta in campionato fino ad ora, nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie B, e seconda vittoria consecutiva in trasferta se facciamo la somma con l'ultima di andata vinta sul campo dell'Arezzo. Ora le rossoblù sono saldamente al nono posto in classifica in solitaria con 23 punti, che lasciano ben sperare per questo girone di ritorno.

Mister Bragantini opta per Lauria tra i pali, linea a quattro composta da Ripamonti, Brscic, Rossi e Raggi; in mediana Barbaresi con Gradisek e Da Canal; in avanti la coppia Kustrin-Colombo con Pinna a supporto.

La contesa giocata in quel della capitale, dove non è mancato anche questa volta il tifo proveniente da Bologna del favoloso Fan Club, finora presente su tutti i campi in cui hanno giocato le ragazze del Bologna FC, ha regalato tante emozioni, in particolare racchiuse quasi tutte nel primo tempo, con le felisinee che insidiano la porta romana, prima con la solita onnipresente Da Canal e poi con Pinna, alla quale rispondono le padrone di casa con una violenta traversa che salva Lauria, comunque ben posizionata. Al 28' minuti di gioco ecco il vantaggio made in Bo, Kustrin, oggi sulla destra, mentre Colombo che attaccava dalla sinistra, fa partire un filtrante dalla destra che taglia in due tutta l'area di rigore delle Res e manda in porta Pinna, che sigla un bellissimo goal il suo terzo da quando veste la nostra maglia.

Sul calare del primo tempo è ancora la traversa colpita violentemente da Iannazzo ad evitare il pareggio per le locali.

Nella ripresa i ritmi si sgonfiano notevolmente, le squadre a tratti appaiono stanche, tanto che entrambi gli allenatori operano tanti cambi, ma a continuare ad illuminare il gioco offensivo del Bologna FC Women è Kustrin, sicuramente la migliore in campo, che regala magie e si rende sempre pericolosa ogni volta che ha la palla tra i piedi, e i falli che subisce servono sempre a fare rifiatore la squadre e tenerne alto il baricentro.

La partita si conclude con la vittoria bolognese, che può solo sorridere, visto che tra l'altro si presentava a questa trasferta orfana della sua attaccante di punta, ovvero Gelmetti che, per l'infortunio patito poco prima della partenza per Roma potrebbe re-



Bologna Calcio Femminile

Risultati e classifica

17° Giornata

AREZZO-CHIEVO VERONA	1-2	TERNANA
BRESCIA-CESENA	1-3	LAZIO
GENOA-LAZIO	2-2	CESENA
HELLAS VERONA-PAVIA	5-0	PARMA
PARMA-FREEDOM	1-2	HELLAS VERONA
RESOMEN-BOLOGNA	0-1	GENOA
SAN MARINO-TAVAGNACCO	2-0	BRESCIA
TERNANA-RAVENNA	7-1	CHIEVO VERONA

CLASSIFICA

46	BOLOGNA	23
44	AREZZO	20
43	RESOMEN	17
37	PAVIA	15
30	FREEDOM	12
28	SAN MARINO	12
27	TAVAGNACCO	8
27	RAVENNA	2



Credit Photo: Bologna F.C.

cuperare non prima di tre settimane.

Note: Terzo gol di Romina Pinna con la maglia rossoblù; Quarto clean sheet stagionale; Secondo successo di fila in trasferta.

RES WOMEN-BOLOGNA 0-1

Reti: 28' Pinna.

RES WOMEN: Maurilli; Fracassi, Simeone, Liberati, Clemente (75' Verrino); Massimi (64' Boldrini), Naydenova, Petrova; Iannazzo (79' Duchnowska); Montesi (63' Pezzi), Nagni. - All. Galletti

BOLOGNA: Lauria; Ripamonti, Brscic, Rossi, Raggi; Gradisek, Barbaresi (74' De Biasse), Da Canal; Pinna (74' Farina); Colombo (88' Sciarrone), Kustrin. - All. Bragantini. Arbitro: Dorillo di Torino.

Danilo Billi

È NATA UNA NUOVA FANZINE: ZONA BOLOGNA

È uscito il quarto numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/02/zona-bologna4.pdf>





Bologna-Fiorentina 2-0



MERCOLEDÌ DA LEONI

Dopo la "domenica bestiale", arriva il "mercoledì da leoni"!!

Terza partita consecutiva in casa e terza grande vittoria per il sempre più entusiasmante Bologna di Mister Motta!! Stavolta, a uscire con le ossa rotte dal Dall'Ara è stata una Fiorentina che ha limitato a due i goal subito dai nostri ragazzi solo per puro caso, dato che, per i valori espressi in campo stasera, dovrebbero essere almeno quattro i goal di differenza tra la nostra squadra e i viola di Italiano! Qualche errore di troppo sotto rete, uno splendido goal su punizione di Orsolini annullato per millimetrico fuorigioco di posizione di Posh e un salvataggio sulla linea di Kayode su pallonetto di Zirkzee ci hanno tenuti in apprensione per un risultato rimasto formalmente in bilico fino ai minuti di recupero. Alla fine, però, il goal di Odgaard al 95' ha rimesso tutto a posto secondo giustizia perché, oggettivamente, tra Bologna e Fiorentina non c'è stata proprio partita: troppo più forte è risultata la nostra squadra, molto più dei due goal di scarto della partita di oggi e dei cinque punti in classifica a nostro favore! Ed era ora che si evidenziasse questa differenza tra noi e loro, visti i danni e le beffe che avevamo subito nei due precedenti scontri contro i viola al Franchi, sia all'andata in Campionato che nel quarto di finale di Coppa Italia!

Ormai, per chiunque arrivi da queste parti, una sconfitta a "Bologna è una regola", come canta Carboni nella sua celeberrima canzone! Le immagini di festa dei nostri giocatori a fine partita, insieme ai tifosi di tutto lo Stadio, sono infatti diventate davvero "una regola". I numeri parlano chiaro: su 13 incontri casalinghi ne abbiamo vinti ben 10, avendo perso solo l'esordio col Milan e avendo poi conseguito 12 risultati utili consecutivi, senza contare che, tra l'altro, al Dall'Ara abbiamo pure vinto ben 9 delle ultime 10 partite...



cifre impressionanti, che danno un'idea dello spettacolare Campionato che sta portando avanti la squadra di Motta, arrivata ormai ad occupare in pianta stabile le posizioni tra il 4° e il 5° posto in classifica!

Ma "*Bologna è una regola*" vale anche, in generale, per tutto il nostro Campionato, non solo per gli incontri casalinghi: anche lontano dal Dall'Ara, infatti, i nostri ragazzi mantengono costantemente le redini dell'incontro, dominano il controllo palla e il numero di passaggi, il numero di tiri totali e il numero di tiri nello specchio della porta, indipendentemente dall'avversario che si incontra e con qualunque formazione si scenda in campo! A questo riguardo, ci sono ovviamente, in squadra, alcuni giocatori fondamentali e imprescindibili per il nostro gioco (Calafiori, Beukema, Ferguson, Freuler, Orsolini, Zirkzee) ma, oltre a loro, chiunque entri in campo, anche se magari poco utilizzato durante il Campionato, si fa sempre trovare pronto a eseguire le direttive di Mister Motta: oggi è toccato a Ravaglia (inserito a sorpresa, per la terza volta in Campionato, al posto di uno Skorupski che pure, proprio domenica scorsa, aveva pur mantenuto la propria porta inviolata!), a Lykogiannis (subentrato nel finale e autore dello splendido assist del 2-0) e, soprattutto, a Odgaard, che merita un discorso a parte: l'attaccante danese è arrivato appena una settimana fa a Bologna, domenica scorsa è entrato in campo a mezzora dalla fine e ha subito segnato, oggi è entrato a meno di 5' dalla fine e, in pieno recupero, ha "bollato" di nuovo chiudendo la partita! Se pensiamo che Odgaard viene considerato, in attesa dell'arrivo di Castro dall'Argentina, il terzo dei nostri attaccanti centrali, si può ben dire che la rosa del Bologna sia davvero di altissimo livello in ogni reparto, al punto da non temere malaugurati infortuni o momentanei e inevitabili leggeri cali di forma di qualcuno dei nostri maggiori protagonisti (alludo, in questo momento, a Zirkzee e, in parte, a Freuler che, ammonito stasera, resterà a riposo per l'incontro di domenica all'Olimpico per squalifica insieme a Posh, pure lui diffidato e ammonito). Liquidata la Fiorentina al Dall'Ara in questo vero e proprio "*mercoledì da leoni*", ci giocheremo tutte le altre sfide contro le nostre concorrenti per un posto in Europa in trasferta (Lazio, Atalanta, Roma, Torino e Napoli): è vero che lontano da Bologna, con una sola vittoria esterna in quel di Salerno, non abbiamo mantenuto lo stesso stratosferico ruolino di marcia mostrato negli incontri casalinghi, ma è anche vero che, senza voler piangere sul solito latte versato, in trasferta ci mancano almeno tre vittorie (contro Juventus, Sassuolo e Lecce) a causa di decisioni arbitrali oggettivamente avverse a noi e allo stesso Regolamento, riconosciute tali anche dal Collegio Arbitrale e dallo stesso Designatore, e che inoltre abbiamo anche disputato dei grandissimi incontri a casa delle prime tre in classifica (Inter, Milan e la stessa Juve), finendo sempre imbattuti! Avanti così, allora: cominciamo fin da domenica prossima a mostrare alla Lazio in casa sua come si gioca al calcio!

Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi

Recupero 21° giornata

BOLOGNA-FIORENTINA 2-0

Reti: 12' Orsolini, 90'+5' Odgaard

Classifica

Internazionale 60*, Juventus 53, Milan 52, Atalanta 42*, **Bologna 42**, Roma 38, Fiorentina 37, Lazio 37*, Napoli 35*, Torino 33*, Monza 30, Genoa 29, Lecce 24, Frosinone 23, Empoli 21, Udinese 21, Sassuolo 20*, Cagliari 18, Hellas Verona 19, Salernitana 13

*** 1 partita da recuperare**

Marcatori Bologna:

8 reti: Orsolini, Zirkzee.

5 reti: Ferguson.

3 reti: Fabbian.

2 reti: De Silvestri, Odgaard.

1 rete: Beukema, Lykogiannis, Moro, Saelemaekers.

1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Bologna-Fiorentina 2-0



PROFUMO DI CHAMPIONS

Vincendo contro la Fiorentina per 2 a 0, Thiago Motta torna a sentire profumo di Champions League e aggancia momentaneamente l'Atalanta a 42 punti

Nel recupero al Dall'Ara della ventunesima giornata di Serie A, il Bologna conquista altri tre punti piegando la Fiorentina, avversaria di sempre, per 2-0. Il "derby degli Appennini" inizia con un goal di Orsolini al 12', e la zampata del subentrato Odgaard chiude il match al 95'. Così Thiago Motta torna a sentire profumo di Champions League e si appaia all'Atalanta (che ha giocato una partita in meno) al quarto posto, con 42 punti.

Il successo del Bologna vale 2-0 contro la Fiorentina. Gli emiliani lo hanno conquistato con le loro trame di gioco, cercando di coinvolgere Zirkzee. Al 12' i rossoblù aprono la gara con un lancio perfetto di Ferguson per Orsolini, che punta Biraghi, rientra e fa partire il suo colpo col mancino, facendolo insaccare sulla destra di Terracciano. La Fiorentina cerca di approfittare di qualche errore dei padroni di casa, provandoci dal limite con Bonaventura prima e Mandragora poi. I ragazzi di Thiago Motta trovano, però, al 36', la possibilità di raddoppiare. La punizione di Orsolini beffa Terracciano, ma il goal viene annullato per un fuorigioco di Posch che sfiora il pallone, dopo un controllo al Var. Dopo i primi quarantacinque minuti, i viola provano ad accendere Ikoné e Gonzalez, ma alla fine del primo tempo il Bologna è avanti 1-0. Inizia poi il secondo tempo e Zirkzee e compagni cercano di raddoppiare, prima ci prova l'olandese al 51', con il pallonetto morbido salvato sulla linea da Kayode. Il match, dopo un'ora di gioco, è piacevole, anche la Fiorentina è in cerca del pareggio. Zirkzee e Orsolini in un paio di occasioni falliscono i tentativi per concludere la gara. Italiano nel finale inserisce Beltran e Nzola, ma i felsinei si difendono e al termine siglano il raddoppio, infatti al 95' i due neo entrati, Lykogiannis e Odgaard, confezionano il 2-0 definitivo, con il cross del greco per il calcio del danese. Così con i tre punti il Bologna aggancia momentaneamente l'Atalanta al quarto posto, mentre la Fiorentina rimane in settima posizione a quota 37 punti.



BOLOGNA-FIORENTINA 2-0

Reti: 12' Orsolini, 90'+5' Odgaard

BOLOGNA (4-1-4-1): Ravaglia; Posch, Beukema, Lucumi, Kristiansen (dal 88' Calafiori); Freuler; Orsolini (80' Ndoye), Aebischer (70' Fabbian), Ferguson, Saelemaekers (80' Lykogiannis); Zirkzee (88' Odgaard). - All. Thiago Motta.

FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano; Kayode, Milenkovic, Ranieri, Biraghi; Arthur (83' Lopez), Mandragora (83' Duncan); Ikoné, Bonaventura (56' Beltran), Gonzalez (71' Nzola); Belotti. - All. Italiano.

Arbitro: Chiffi.

Rosalba Angiuli



Bologna-Fiorentina 2-0



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Abbiamo vinto da Bologna, col nostro gioco, dal primo all'ultimo minuto, questo mi dà una grandissima soddisfazione e rinforza la consapevolezza di questa squadra.

E si vede anche nelle uscite da dietro, oggi fantastiche ad iniziare dal portiere: forse potremmo concludere meglio le azioni ma questa è stata un'ottima prestazione davvero.

Il gruppo sta bene, Orso sta bene, ha fatto una prestazione completa insieme a tutti i suoi compagni, attento, concentrato con qualità e col gol".

Le parole di Riccardo Orsolini nel post partita

"Quello che si percepisce qui al Dall'Ara è un amore generale, già prima della fine della gara i tifosi hanno illuminato lo stadio con il cellulare creando un'atmosfera spettacolare!

L'ho già detto domenica dopo la vittoria col Lecce: viviamo per queste partite.

Anche chi è in panchina partecipa e questo fa capire la forza del gruppo.

Il gol annullato lo riguarderò, non ho visto la dinamica, ma l'importante sono i tre punti e la dimostrazione della squadra che siamo".



Le parole di Jens Odgaard nel post partita



"Sono contento di essere entrato e aver segnato subito anche oggi. È stato bellissimo segnare due gol in tre giorni sotto la curva e festeggiarli con i nostri tifosi: nella mia carriera non ho mai trovato un clima così caldo.

Sono soddisfatto quando posso dare il mio contributo alla squadra. Questo gruppo è speciale.

È una vittoria molto pesante per la classifica e per il gruppo: vincere e farlo così è importante.

Europa? Nello spogliatoio ragioniamo gara per gara, vogliamo far vedere che sappiamo fare bene e siamo concentrati su questo.



1963-64

2023-24



24a giornata

BOLOGNA: NERVI TESSISSIMI

Incurante della tempesta abbattutasi sul campo, pur accusando con l'espulsione di Giacomo Bulgarelli e Ezio Pascutti il nervosismo della situazione il Bologna ha continuato imperterrito la sua serie sempre più sensazionale: diciassette partite senza sconfitte (dodici vittorie e cinque pareggi).

Un Sandro Mazzola artefice principe, porta l'Internazionale ad una agevole vittoria casalinga contro il Bari. Uno stoico Gianni Rivera, infortunato nel corso del primo tempo, trascina il Milan alla vittoria sul campo del Catania.

Doloroso e clamoroso il cascatone interno della Fiorentina ad opera del L.R. Vicenza guidato dal "vecchio" ma intramontabile Luis Vinicio.

Un formidabile Zaccaria Cometti, in una giornata di eccellente vena, blocca la Juventus sul nulla di fatto casalingo. Il Messina, dopo aver trascorso tutto il campionato in ultima posizione, sconfigge la Roma ed è terzultimo.



8 marzo 1964, Bologna

BOLOGNA-SAMPDORIA 1-0

Rete: Haller (rig.) 30'.**BOLOGNA:** Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.**SAMPDORIA:** Sattolo, Vincenzi, Tomasin, Bergamaschi, Bernasconi, Morini, Tamborini, Forante, Wisnieski, Salvi, Barison. - All. Ocwirk.**Arbitro:** Rigato di Mestre.**Note:** espulsi Bulgarelli al 72', Pascutti al 76'.

Le prime, inevitabili conseguenze delle clamorose accuse di doping contro il Bologna, si sono viste oggi allo Stadio Comunale.

Con i nervi decisamente a pezzi, gli uomini di Bernardini hanno disputato una delle gare più brutte del loro campionato, e con molta fatica sono riusciti a condurre in porto una striminzita vittoria ottenuta con un calcio di rigore sulla non irresistibile e molto scorretta Sampdoria, terminando fra l'altro la partita in nove uomini per le espulsioni decretate da Rigato nei riguardi di Bulgarelli e Pascutti.

La Sampdoria ha disputato una ottima partita e, anche se spesso hanno fatto ricorso a scorrettezze, i suoi vecchi mastini Vincenzi, Bernasconi, Bergamaschi, hanno tenuto magnificamente il campo, favoriti ovviamente anche dal fango.

Al termine della partita, le due squadre, una volta rientrate negli spogliatoi, venivano avvisate dai sanitari venuti da Coverciano di tenersi pronte per una visita di controllo anti-doping; ma non essendo giunto, dopo una lunga attesa, l'ispettore della Lega Calcio, le due squadre di comune accordo ritenevano opportuno abbandonare lo stadio.





Corriere dello Sport

[illegible]

SEBASTIÃO, Via G. B. Pirelli 42, tel. 42.41, - Roma, Via dei Turchi 47 B, tel. 49.570, - 00114. Succursale a Napoli, Bari.

For 84 per cent of the students in 1992: Communication I, 175 (channel) I, 100; Mathematics I, 120 (channel) I, 100; Physics I, 100; American I, 100. *Communication* (channel) I, 175; *Mathematics* (channel) I, 120; *Physics* (channel) I, 100; *American* (channel) I, 100.

Ariston Tessuti
roma
Nuovi arrivi
per la primavera
LUNEDÌ - APERTURA
IL POMERIGGIO ORE 15.30



OGGI		DOPING	
Bologna	p. 38	Inter	p. 36
Inter	= 36	Bologna	= 35
Milan	= 35	Milan	= 35

DOPING: sempre più giallo!



LA MAGISTRATURA HA SEQUESTRATO A FIRENZE LE FIALE DI CONTROLLO DEI GIOCATORI ACCUSATI

Arrivano i carabinieri

CRONACA IN PILLOLE

Si parte sotto una leggera nevicata. Dopo le prime schermaglie d'avvio al 10' contropiede della Sampdoria che Negri con una felicissima uscita di piede stroncava operando un preciso passaggio a Bulgarelli che veniva però fermato da Bergamaschi.

Al 14' ardita e veloce discesa di Janich, conclusa con un cross indirizzato a Nielsen, il quale prontamente tirava ma il portiere Sattolo, malgrado la palla gli sfuggisse dalle mani, riusciva a salvare.

Al 30' il Bologna passava in vantaggio. Bernasconi falciava di rigore.

Rigato senza esitazioni concedeva la massima punizione.

Tirava Haller a sinistra di Sattolo un violento pallone, a mezza altezza, che si insaccava inerosabilmente.

Al 30' fallo di Forante in piena area di rigore su Haller; al 34' fallo di Morini su Nielsen ma in questi casi l'arbitro Rigato non fi schiava. Da questo momento si assiste ad una serie di falli e contro falli.

Si giunge così al 44' quando a conclusione di un brillantissimo scambio Haller-Pascutti-



La rete di Helmut Haller su rigore.



**Parata di Sattolo su tiro di Giacomo Bulgarelli**

Haller, il tedesco metteva al centro dove Nielsen, in favorevole posizione, metteva sul fondo.

All'ultimo secondo un preciso colpo di testa di Bulgarelli veniva deviato in angolo da Sattolo.

La ripresa inizia sotto una fitta nevicata che rende difficoltosa la visibilità.

Al 54' Nielsen di testa colpiva il palo; al 58' Negri si esibiva in una nuova uscita di piede su Barison, che era stato lanciato da Salvi.

Al 61' il Bologna è costretto

in angolo; sul tiro dalla bandierina nasceva una mischia e l'arbitro decretava una punizione a favore dei liguri, punizione che Negri respingeva di pugno.

Al 67' coraggiosa uscita a valanga di Negri su Salvi che salva il risultato. Un minuto dopo un violento tiro di Perani veniva respinto da Sattolo a pugni chiusi.

Al 72' l'ennesimo fallo di Bergamaschi su Bulgarelli provocava la reazione di quest'ultimo che colpiva l'avversario con una manata e veniva espulso. Al 76' ennesima espulsione di un giocatore rossoblù.

Entrata scorretta di Vincenzi su Pascutti e l'ala rossoblù, stanco di subire fallo, si fa giustizia da solo colpendo l'avversario con un pugno. A Rigato non rimane che decretarne l'espulsione.

Gli ultimi tredici minuti sono caratterizzati da attacchi alterni da entrambe le parti.

OGNI SETTIMANA UN FATTO



IL PROCESSO DELLE DROGHE



**1963-64****2023-24**

Il Bologna, nonostante la sua inferiorità numerica, trovava la forza di impegnare ancora un paio di volte il portiere Sattolo.

Lamberto Bertozzi (Continua - 27)



Parata di Sattolo su tiro di Ezio Pascutti

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 24° GIORNATA

Bologna-Sampdoria	1-0 30' Haller (rig.)
Catania-Milan	0-1 62' Rivera
Fiorentina-L.R. Vicenza	0-2 7' Menti IV, 63' Vinicio
Genoa-Torino	0-0
Internazionale-Bari	3-0 38' Mazzola, 46' Petroni, 51' Guarneri
Juventus-Atalanta	0-0
Lazio-Modena	1-0 47' Morrone
Mantova-Spal	2-0 59' Volpi, 78' Mazzero
Messina-Roma	2-1 6' Morbello, 27' Angelillo (R), 42' Fascetti

CLASSIFICA:

Bologna 38; **Internazionale** 36; **Milan** 35; **Juventus** 31; **Fiorentina** 30; **L.R. Vicenza** 26; **Atalanta e Roma** 23; **Torino** 22; **Mantova** 21; **Genoa, Lazio e Spal** 20; **Catania e Modena** 19; **Messina** 17; **Bari e Sampdoria** 16.

MARCATORI:

16 reti: Nielsen (Bologna).
14 reti: Hamrin (Fiorentina).
13 reti: Sivori (Juventus).
12 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).
10 reti: Altafini (Milan).
8 reti: Amarildo (Milan), Bulgarelli (Bologna), Jair (Internazionale), Morelli (Messina), Peirò (Torino).
7 reti: Brighenti (Modena), Da Silva (Sampdoria), Domenghini (Atalanta), Mazzero (Mantova), Nenè (Juve), Pascutti (Bologna), Rivera (Milan).





Intervista a **ROMINA PINNA**

Credit Photo: Bologna F.C.



Intervista a Romina Pinna attaccante del Bologna FC Women

Ciao Romina, come mai nel mercato di riparazione hai voluto cambiare e dalla Freedom sei approdata al Bologna FC?

"Mi è arrivata un'offerta allettante. Bologna poi, nel panorama calcistico, è sempre stata una piazza importante, e per me era uno stimolo aggiungere un tassello in più alla mia carriera. Inoltre, avevo bisogno di aria nuova e di un cambiamento, dunque non potevo farmi sfuggire questa possibilità".

Mister Simone Bragantini lo conoscevi già, vero?

"Assolutamente sì, mi aveva allenata quando ero al Mozzecane, e tra l'altro è stato proprio lui a volermi in questo suo progetto. Dunque, conoscendolo bene non ho avuto alcun dubbio quando è arrivata questa proposta, con lui mi sono sempre trovata bene, inoltre, nel girone di andata, quando ho incontrato il Bologna come avversaria, ho visto subito come aveva impostato la squadra, ovvero con un'idea di gioco ben precisa, con tanti fraseggi e palla quasi sempre

giocata a terra, specchio di una squadra che sapeva giocare a calcio, pertanto non ho avuto alcun dubbio quando è arrivata l'offerta".

Le tue nuove compagne come ti hanno accolta?

"Conoscevo già Martina Gelmetti, che è stata una mia compagna in quella stagione al Mozzecane, quando ci allenava proprio mister Simone Bragantini. Il gruppo squadra mi ha accolto decisamente bene, non mi ha mai fatto pesare di essermi inserita in corso d'opera e mi ha, fin dai primi giorni, trattata come una di loro. Questo per me è stato uno stimolo in più a fare, e poi con loro mi trovo molto bene, visto che sono contenta di poter giocare con atlete che danno del tu al pallone".

Le tue emozioni al primo goal in rossoblù al tuo debutto con la maglia del Bologna FC?

"Erano alcuni mesi che non segnavo, per me è stata una vera e propria liberazione, poi avere segnato al debutto ha un sapore tutto particolare, non posso nascondere che,



nonostante la mia lunga carriera, mi sono emozionata”.

In campo sembri che giochi da sempre con questa squadra... Che tipo di attaccante sei?

“Brave le mie compagne e il mister a farmi subito sentire parte attiva della manovra, che si sposa poi con il mio modo di giocare, io non sono la classica punta statica da aria di rigore, infatti, mi piace molto legare il gioco con il centrocampo, con il quale dialogo spesso, anche uscendo dall’area di rigore e giocando con la linea del fuorigioco”.

Cosa ne pensi dei ragazzi del Fan Club che vi sostengono a tutte le partite sia in casa che fuori?

“Del Fan Club sono rimasta meravigliata. Ho girato tanto, ma raramente ho trovato tanto calore e colore sulle gradinate della squadra per la quale giocavo o in generale. Fa piacere vedere anche tutte le altre persone che si uniscono a loro per sostenerci. Personalmente li ringrazio, sono sempre molto carini e hanno sempre una buona parola, lo apprezzo molto”.

Secondo te questa classifica è veritiera o un po’ avara verso la tua nuova squadra?

“Il Bologna non merita la classifica che ha, ma poi nel calcio si paga, specie in Serie B, anche il minimo di errori fatti. Ma vi posso assicurare che stiamo lavorando per recuperare anche i punti persi, partendo nel non commettere quelle stesse disattenzioni. Questo girone di ritorno sarà davvero importante per noi”.

Chi sei fuori dal terreno di gioco?

“Mi piace molto viaggiare, visitare Bologna e il territorio, cerco sempre di conoscere appieno le zone dove calcisticamente vivo. Poi amo leggere e stare in compagnia e stare da sola quando voglio staccare la spina”.

Danilo Billi



Credit Photo: Bologna F.C.



IL CALCIO CHE... VALE JACOPO MANTOVANI



Classe 1991, nato il 20 marzo a Bologna. Centrocampista centrale, mancino, di qualità, ottima visione del gioco quindi più di impostazione che di interdizione, Jacopo Mantovani è cresciuto nelle giovanili rossoblù - dove ha svolto tutta la trafila dagli esordienti alla Primavera (1 anno aggregato alla prima squadra) - dall'età di 12/13 anni.

Nell'estate 2008, che fa seguito al ritorno in serie A del Bologna, inizia il suo percorso nel calcio giovanile in maglia rossoblù. Da bolognese quali sono state le prime emozioni?

Per me vestire la maglia del Bologna è sempre stato il sogno del bambino al campetto, per cui dentro di me porto i ricordi di un'esperienza formativa, ricca di entusiasmo e tanti momenti indimenticabili.

Il suo allenatore nella Primavera del Bologna fu Fabio Perinelli: quali sono stati gli insegnamenti che le ha dato, da giovane calciatore, e come si è trovato con lui?

Perinelli era, ed è, sicuramente un mister molto preparato, devo ringraziare soprattutto lui e mister Magnani se son riuscito a fare una carriera, nel mio piccolo, importante.

Ci sveli un aneddoto.

Aneddoti col Pero ce ne sarebbero molti, non uno in particolare, anche perché il suo modo per farti sentire importante, era quello, col suo vocione e dialetto romano, di sfidarti e stuzzicarti e/o massacrarti sempre per spronarti a dar sempre di più.

Come nasce il suo ruolo di centrocampista centrale? L'inizio della sua vita da calciatore nelle giovanili del Bologna ha confermato la sua predisposizione in quella posizione del campo?

Il mio ruolo è sempre stato mezz'ala/centrocampista centrale: inizialmente ero un po' più disordinato tutto estro e istinto e poi, grazie al grande Franco Bonini che un giorno mi disse "con le tue qualità devi far correre gli altri e la palla", ho consolidato la mia posizione.

Ha avuto diversi compagni di squadra con cui ha condiviso tante battaglie in campo, con chi è rimasto più legato e tutt'ora è ancora in contatto?

Ho avuto il piacere di giocare con un sacco di ragazzi, dai più famosi Casarini, Pasi, Venturi, ad altri ragazzi che ho incontrato negli anni del professionismo Capellini, Maini, Ingegner-



ri ed ogni volta che ci siamo incontrati ci siamo salutati come se fossimo i compagni di squadra di quegli anni.

Si parla molto del Bologna attuale, cos'ha di speciale la squadra rossoblù per arrivare a lottare in zona Champions League?

Il Bologna attuale penso sia una fortuna per tutta la città. Ha riportato entusiasmo e seguito grazie ad un sistema di gioco molto organizzato e sposato in toto dai giocatori. In ognuno di loro si può notare enorme consapevolezza e fiducia in se stesso ed in ogni suo compagno, e questo diventa evidente quando seppur rischiando qualcosa loro provano e riprovano a fare lo stesso perché è quello che richiede il sistema in quel momento! Questo è il plus del Bologna di Thiago Motta a mio avviso.



Tutti vogliono Thiago Motta e Joshua Zirkzee, la loro permanenza dipenderà anche dalla conquista dell'Europa della società di Joey Saputo, oppure ci sono poche speranze di permanenza e ci dovremo affidare al duo Sartori/Di Vaio, per sostituti all'altezza?

Mi piacerebbe poter sognare e credere che un allenatore come Thiago ed un talento come Zirkzee possano diventare i simboli della società per i prossimi anni ma al momento il calcio va molto veloce e ci sono esigenze extra campo per cui penso che - senza girarci troppo intorno - dovremo limitarci a goderceli partita dopo partita finché durerà perché, nonostante siano anni che si lavora molto bene, ritrovare due talenti del calibro di Joshua e Thiago richiederà sicuramente del tempo.. Ma ovviamente affiderei le speranze dei tifosi al duo Sartori e Di Vaio che hanno dimostrato di saperci fare alla grande.

Valentina Cristiani

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Bologna F.C.**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





Virtus Basket Men **NEWS NEWS NEWS**

NON BASTA SUPER BELINELLI

Contro Monaco dell'ex Jaiteh la Virtus parte sotto 0-5. Di Belinelli il primo canestro bianconero, 2-5. Sorpasso di Cordinier, 8-7, poi di Shengelia, 10-9, ma Monaco riprende il comando, torna tre volte a più cinque, l'ultima decreta anche il risultato del primo quarto, 16-21.

Nel secondo periodo le V nere crollano a meno sedici, 27-43. Due triple di Belinelli, poi un canestro da due su assist di Hackett, prendendo anche fallo, ma il capitano sbaglia l'aggiuntivo (1 su 4 ai liberi per le V nere al 20').

Gli otto punti filati del numero tre danno il 45-35 di fine secondo quarto. Belinelli riapre con due triple, 41-45, parziale di 14-2 tutto di Marco. Dunston firma il meno uno, 45-46. Di Belinelli il 47-49. Monaco torna a più sette, 48-55. Cinque punti di Lundberg, 53-57, ma il terzo quarto termina 54-60.

Jordan 3+1, 58-60. Lundberg da tre fa il 61-63. Cordinier impatta con un libero su due, 66-66, Polonara sorpassa da tre, 69-68, ma Monaco torna avanti. Belinelli pareggia da tre, 74-74.

Shengelia in lunetta fa il 76-74, poi il 78-77, poi perde un pallone importante e i monegaschi tornano sopra. Lundberg tira in entrata sul meno uno subendo fallo non rilevato, da tre ancora sul meno uno, poi sul meno due, ma sbaglia e la Virtus perde 78-81.



Credit Photo: Virtus Segafredo

NETTA VITTORIA CONTRO SCAFATI



Credit Photo: Virtus Segafredo

La Virtus affronta Scafati, che si presenta con l'ex Julian Gamble, ma senza l'altro ex Alessandro Gentile. La Virtus va per la prima volta avanti con una tripla di capitano Belinelli, 4-7.

La squadra ospite torna avanti, 7-12. Bologna fa un parziale di 16-2, con Belinelli che segna 6 punti (triplo e tre liberi) e fornisce due assist.

Il primo quarto termina 31-21 fissato da Mickey su assist di Dobric. Scafati torna a meno uno, 36-35; c'è poi un parziale di 13-3, con tre triple di Abass, 49-38. Un libero di Scafati, e sull'ultima azione pasticcio di Hackett, 49-41 alla pausa.

Gli ospiti tornano a meno quattro, 52-48. Mickey e due triple di Belinelli fanno respirare Bologna, 60-50. Continua il volo bolognese, 68-52 al 30', parziale di 12-4. Ultimo quarto senza storia, la Virtus arriva al più trenta, 93-63 e vince 94-67, con tutti i suoi dodici uomini con punti a referto.





In Cucina

CONIGLIO ALLA CAMPAGNOLA

per otto persone

Ingredienti

un coniglio
carote tre
sedano due o tre gambi
una cipolla grossa
due ramoscelli di prezzemolo
tre foglie di basilico
mezzo litro di sugo di pomodoro fresco
un pizzico di spezie
due peperoni dolci grandi
sale qb



Procedimento

Tagliamo a pezzi il coniglio e poniamolo nel tegame di coccio, dove pazienti attendono le carote, i gambi di sedano e la cipolla ridotta a dadini, poi il prezzemolo ed il basilico sminuzzati con la lunetta.

Aggiungiamo sugo di pomodoro fresco oppure polpa fresca e pezzi di peperoni dolci (rossi e gialli), lasciando cuocere il tutto per un'ora abbondante, quasi due.

Aromatizzeremo a piacere con il pizzico di spezie, e sale.

Serviamo il tutto ancora caldo.

Angela Bernardi

Per Belinelli 18 punti (0 su 1 da due, 4 su 7 da tre e 6 su 6 ai liberi venuti da due falli sul tentativo di tripla, un terzo netto fallo subito da oltre l'arco protesta e prende tecnico) , 15 di Abass, 12 Zizic (e 13 rimbalzi), 10 Dobric; per Shengelia 8 punti e 7 assist, 8 punti anche per Mickey, 5 punti di Cordinier, Hackett, Polonara e Mascolo, 2 di Pajola e 1 di Lomazs.

Ezio Liporesi





AMARCORD BOLOGNA

Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano



La basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano è una chiesa cattolica di Bologna, ubicata nelle immediate adiacenze delle due torri. Nell'ottobre del 1924 papa Pio XI l'ha elevata alla dignità di basilica minore.

La tradizione parla di una chiesa dedicata a san Bartolomeo già nel V secolo, eretta da san Petronio sulle fondamentazioni di una chiesa paleocristiana.

Nel luogo in cui sorge la basilica odierna, esisteva nel XIII invece una chiesa di modeste dimensioni, con la facciata rivolta a Piazza di Porta Ravegnana.

Nel 1516, la famiglia Gozzadini affidò ad Andrea Marchesi, detto il Formigine, un progetto che comprendeva anche la ristrutturazione della chiesa esistente.

Il progetto venne interrotto a causa dell'uccisione di Giovanni di Bernardino Gozzadini, nel 1516, con la realizzazione del solo portico ancora oggi visibile.

Nel 1599 i padri Teatini subentrarono nella reggenza della chiesa, e diedero l'avvio, dal 1627, a una completa ristrutturazione del complesso.

Il disegno fu affidato a Giovanni Battista Natali, detto il Falzetta, rivisto da Agostino Barelli, architetto del Senato bolognese: inglobando il portico del palazzo Gozzadini, il nuovo edificio risultava di maggiori dimensioni e con un diverso orientamento, con la facciata rivolta su Strada Maggiore.

Nel 1671 venne canonizzato San Gaetano, fondatore dell'ordine dei Teatini, e i padri ne unirono il titolo a quello dell'apostolo Bartolomeo.

Le lunette del portico vennero quindi decorate con scene della vita di San Gaetano.

Venne conservato, della precedente chiesa, il portale quattrocentesco posto sul lato rivolto alle Due Torri, e nel 1694 vennero completati il campanile e la cupola.



La cuspidale del campanile venne aggiunta mezzo secolo dopo.

La chiesa, suddivisa all'interno da tre navate, presenta una ricca decorazione tipicamente barocca. La volta della navata centrale fu affrescata da Angelo Michele Colonna (1604 -1687), Agostino Mitelli (1609-1660) e Giacomo Alberesi (1632-1677) con quadrature e le Storie di San Gaetano (a partire dalla controfacciata: Visione di San Gaetano, Spiritualità di San Gaetano, la Lotta contro l'eresia).

Nell'abside sono raffigurate tre scene della vita di San Bartolomeo: a sinistra San Bartolomeo predica agli Armeni e distrugge l'idolo, a destra San Bartolomeo libera dal demonio la figlia del re d'Armenia e al centro il Martirio di San Bartolomeo.

Autori di questi affreschi furono Marcantonio Franceschini (1648-1727) e Luigi Quaini (1643-1717). La grande cupola fu invece decorata dai fratelli Antonio (1643-1695) e Giuseppe (1652-1727) Rolli, con la Gloria di San Gaetano al centro e nei quattro pennacchi i Quattro dottori della Chiesa.

Le cappelle laterali sono impreziosite da alcuni notevoli dipinti del Seicento bolognese fra cui il S. Carlo Borromeo al sepolcro di Varallo di Ludovico Carracci e L'Annunciazione di Francesco Albani.

Degna di nota nel transetto sinistro è la Cappella del Santissimo Sacramento nel cui altare è custodita la piccola tela di forma ovale della Madonna col bambino dormiente (detta anche del Suffragio), opera di Guido Reni databile attorno al 1632.

Nella scalinata si trova un'opera a olio dell'importante incisore bolognese Ludovico Mattioli.

Sopra la porta d'ingresso è conservato l'organo costruito da Giuseppe Colonna nel 1644 e più volte modificato e restaurato; possiede una tastiera di 45 tasti (Do1-Do5) con ottava corta e pedaliera di 18 tasti (Do1-La2) costantemente unita al manuale; i registri sono azionati da manette ad incastro poste su due file parallele a destra della tastiera a scorrimento verticale con incastro.

Un secondo strumento, risalente al XIX secolo e racchiuso entro cassa lignea neogotica, è situato a pavimento nell'abside.

Sempre all'interno si trova un presepio in terracotta opera di Cesarino Vincenzi.



Roberta Sassatelli

foto tratte da : <http://www.vogliospoarti.it/.../santi.../156.html>
www.guidobarbi.it



13 febbraio 1959

VIENE PRESENTATA LA BAMBOLA BARBIE

Foto dal web



E' longilinea ed affascinante, la chiamano Barbie, ma il suo vero nome è Barbara Millicent Roberts ed è nata a Willow, nel Wisconsin.

La sua ideatrice Ruth Handler l'ha realizzata guardando sua figlia giocare con bambole di carta, la presentò circa 60 anni fa, ma venne immessa sul mercato solo il 9 marzo di quell'anno, proprio con il nome della bimba. E ancora oggi Barbie spinge Mattel.

Dall'alto dei suoi anni la bambola per eccellenza ritrova lo splendore del passato e l'appeal verso le giovanissime, contribuendo, in modo deciso, al guadagno sopra le attese di Mattel.

Ma chi ha inventato Barbie?

Ruth Handler da bambina non amava giocare con le bambole, era figlia di immigrati giunti negli Usa nei grandi flussi di fine '800. Nel suo destino, però, era scritta una storia di rivalsa sociale ed economica. Nonostante tutto, da adulta

inventò la bambola più famosa di tutte, Barbie: della quale vendette due miliardi di pezzi per la gioia delle bambine di tutti i continenti. Lei si chiamava Ruth Marianna Mosko (4 novembre 1916 - 27 aprile 2002) ed era nata a Denver, nel Colorado, figlia di immigrati polacchi ebraici (Jacob Moskowitz, fabbro, e Ida Rubenstein). Le sue umili origini non le impedirono di ascendere ai vertici dell'imprenditoria mondiale e dell'immaginario pop.

La storia di Ruth:

Ruth sposa il suo fidanzato dei tempi del liceo Elliot Handler. Con lui si trasferisce a Los Angeles nel 1938 e trova lavoro alla Paramount. Elliot nel frattempo si cimenta, per hobby, nella costruzione di mobili, in particolare utilizzando due nuovi tipi di plastica: la lucite e il plexiglas. L'intuito commerciale di Ruth gli suggerisce di iniziare a fare di questa attività il suo lavoro primario; lei si sarebbe occupata della commercializzazione del prodotto, ottenendo contratti con la Douglas Aircraft Company e altri. L'azienda cresce, e gli Handler si mettono in società con Harold "Matt" Matson, dando vita alla Mattel (il cui nome unisce parte dei due nomi di Harold e Matt; non quello di Ruth) nel gennaio 1945. Ruth ne ricopre la carica di presidente dal 1945 fino al 1974. La produzione dei mobili lascia poi spazio a quella di giocattoli a causa del calo delle vendite durante la seconda guerra mondiale.

La nascita di Barbie:



Ruth "ruba" l'idea di creare una bambola con le fattezze di un'adulta durante un viaggio in Europa. Qui si imbatte infatti in Bild Lilli, una sensuale bambola per adulti nata nel 1953 ispirata a strisce fumettistiche popolari nel periodo post bellico. Ne compra un paio da portare a casa. Una volta tornata in California inizia a produrre una bambola con quelle fattezze, in serie. Il successo del giocattolo lo intuisce osservando sua figlia Barbara (Barbie si chiama come lei) che inscenava "storie da grandi", e che una bambola ben poteva rappresentare "ciò che le ragazze volevano essere". La Mattel acquisterà i diritti della bambola tedesca nel 1964, cessandone la produzione. Presentata in anteprima all'American Toy Fair di New York il 9 marzo 1959, Barbie (nata sotto il segno Pesci) realizza un grande successo. La Mattel ne vende 351.000 pezzi in un anno. Ruth riesce a negoziare un accordo per pubblicizzare le bambole come sponsor unico del Mickey Mouse Club, e Barbie è il primo giocattolo a essere pubblicizzato con successo direttamente ai bambini. Il compagno di Barbie, Ken, prende vita dopo di lei. Il suo nome è un omaggio all'altro figlio di Ruth, Kenneth.



Barbie, Ken ed Alexia Segreti.
Scopri i segreti di bellezza che racchiudono per te.

Barbie Segreti, Ken ed Alexia. Tre amici che custodiscono i tuoi primi segreti di bellezza. I corpetti degli abiti di Barbie e Alexia rivelano un sorprendente scomparto segreto che contiene fard e lucidalabbra in regalo per te. Il segreto di Ken è invece un profumo in crema per te, in una splendida confezione dorata.

Barbie
 ...è molto di più!

Gli ultimi anni e il presente

I coniugi Handler sono costretti a dimettersi dalla Mattel nel 1975, in seguito alle indagini della Securities and Exchange Commission sulla falsificazione di alcuni documenti finanziari. La storia personale della Handler si complica nel 1970. Alla donna, infatti, viene diagnosticato un cancro al seno. Per combatterlo, si sottopone a una mastectomia radicale modificata. Trovare una protesi adeguata è difficile, e Ruth decide di farsela da sé. Anzi, fa di più: con il supporto del socio d'affari Peyton Massey, con la sua nuova società Ruthton Corp., l'imprenditrice produce la versione "più realistica del seno di una donna", Nearly Me. Un prodotto di successo, che utilizzò anche la first lady Betty Ford. Le indagini proseguono intanto fino al 1978, quando l'ex presidente Mattel viene multata 57.000 dollari e condannata a 2.500 ore di servizi sociali. Ruth, sempre dichiaratasi innocente, adduce alla sua malattia la colpa di non averla resa in grado di concentrarsi come in passato sul suo lavoro.

Ruth Handler, l'inventrice della Barbie, muore in California il 27 aprile 2002, in seguito alle complicazioni di un intervento chirurgico, all'età di 85 anni. Suo marito Elliot la seguirà nove anni dopo, all'età di 95 anni. Una curiosità relativa al film visionato ai giorni nostri nelle sale cinematografiche e interpretato da Rhea Perlman in Barbie, Ruth viene rappresentata in età avanzata come uno spirito che alberga nel quartier generale della Mattel a Los Angeles.

A cura di Rosalba Angiuli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

inilobilli.it

Vittoria pronta per un giro sui colli bolognesi



© danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna